



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

**AVVISO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI DISPONIBILITA' A
RICOPRIRE L'INCARICO DI ESPERTO DI POLITICHE DI BILANCIO PRESSO LA
RAPPRESENTANZA PERMANENTE D'ITALIA PRESSO LE ORGANIZZAZIONI
INTERNAZIONALI IN PARIGI, EX ART. 168 D.P.R. 18/1967**

Il Direttore Generale per la Mondializzazione e le Questioni Globali,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, recante "Ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri" e in particolare l'articolo 168;

Visto il decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 1202/1368 del 28 giugno 2019, registrato alla Corte dei Conti con il numero 1535 in data 22 luglio 2019, come integrato dal decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 1202/1651 del 9 agosto 2019, registrato alla Corte dei Conti con il numero 1791 in data 3 settembre 2019;

Considerata la necessità di provvedere alla nomina di un Esperto di politiche di bilancio presso la Rappresentanza Permanente d'Italia presso le Organizzazione Internazionali in Parigi, ex articolo 168 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18;

DETERMINA QUANTO SEGUE

Articolo 1

Oggetto

1. È indetta una procedura a carattere non concorsuale volta alla raccolta e alla valutazione di manifestazioni di disponibilità, provenienti da personale dipendente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la posizione di Esperto di politiche di bilancio alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso le Organizzazioni Internazionali in Parigi.

Articolo 2

Descrizione degli incarichi da ricoprire

1. L'incarico ha una durata di due anni, rinnovabile al termine di ogni biennio fino a un massimo complessivo di otto anni. L'incarico in questione non crea aspettativa di rinnovo o di impiego stabile, né dà diritto, alla scadenza, a indennizzo o liquidazione di alcun genere. L'incarico è revocabile in qualsiasi momento a giudizio del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.
2. L'Esperto svolgerà attività di consulenza in favore del Capo Missione nei settori di sua competenza e supporterà le attività promosse dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

3. L'Esperto in questione presta servizio alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso le Organizzazioni Internazionali in Parigi ed è chiamato a partecipare, per conto dell'Italia, a riunioni e gruppi di lavoro, ai fini della prospettazione della posizione italiana nelle questioni di competenza delle Organizzazioni Internazionali di riferimento. A tal fine l'Esperto agisce secondo gli indirizzi del Rappresentante Permanente. L'esperto intrattiene contatti costanti in particolare con i funzionari delle diverse Istituzioni delle Organizzazioni Internazionali.
4. In particolare l'Esperto di politiche di bilancio si occuperà di:
 - a) Preparazione e partecipazione alle attività inerenti all'azione dell'Italia nell'ambito dei seguenti principali contesti:
 - il Comitato Bilancio dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE);
 - il Comitato Bilancio dell'Agenzia Internazionale dell'Energia;
 - Il Comitato Amministrazione e Finanza dell'Agenzia Spaziale Europea.
 - b) Analisi e valutazione delle questioni finanziarie correlate alle attività dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, dell'AIE, dell'ESA;
 - c) Iniziative di collaborazione tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'OCSE.
5. Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale corrisponde all'incaricato/a il trattamento economico previsto dagli articoli 170 e seguenti del DPR 18/1967, assimilato, a seconda del grado o della qualifica ricoperti nell'amministrazione di provenienza, a quello di Primo Segretario o di Consigliere presso la Sede di destinazione. Il trattamento economico corrisposto dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale non ha natura retributiva. L'interessato/a sarà collocato/a fuori ruolo dall'amministrazione di provenienza con le modalità previste dai rispettivi ordinamenti.

Articolo 3

Requisiti di partecipazione

1. Per la partecipazione alla procedura sono necessari i seguenti requisiti:
 - a) cittadinanza italiana;
 - b) età non superiore ai 65 anni alla data di scadenza del presente Avviso, che consenta di garantire almeno due anni di servizio nell'incarico;
 - c) costituzione fisica idonea ad affrontare specifiche climatiche ed ambientali della Sede di destinazione;
 - d) godimento dei diritti civili e politici. Non possono partecipare alla procedura coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero che siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e ai sensi delle corrispondenti disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dei vari comparti;
 - e) diploma di laurea, laurea magistrale o laurea specialistica e ogni altro titolo equiparato a norma di legge, conseguito presso università o istituti di istruzione universitaria in materie di carattere scientifico, giuridico, economico, politico-internazionalistico. In tutti i casi in cui

- sia intervenuto un Decreto di equiparazione o equipollenza, è cura dell'interessato specificarne gli estremi nella domanda di partecipazione all'Avviso¹;
- f) conoscenza della lingua inglese scritta e parlata con livello non inferiore a C1 del quadro comune europeo di conoscenza delle lingue straniere;
 - g) conoscenza della lingua francese con livello non inferiore a B1 del quadro comune europeo di conoscenza delle lingue straniere;
 - h) essere dirigente di ruolo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in servizio nei ruoli della dirigenza di seconda fascia nel settore per il quale si presenta domanda.
2. I requisiti di cui al comma 1 devono essere dichiarati nella manifestazione di disponibilità e motivazione di cui all'articolo 5 e devono essere posseduti alla data indicata nel medesimo articolo. La successiva perdita dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a), c), d), comporta l'esclusione dalla procedura e, qualora già disposta, la decadenza dalla nomina.

Articolo 4

Titoli preferenziali

1. Sono considerati titoli preferenziali:
- a) Dottorato di ricerca o altro titolo equivalente conseguito presso università o istituti di istruzione universitaria nei settori di competenza di cui all'articolo 1;
 - b) Aver maturato almeno dieci anni di servizio nei ruoli della dirigenza di seconda fascia;
 - c) Aver ricoperto incarichi dirigenziali in uffici competenti alla valutazione di impatto sulle politiche finanziarie e di bilancio di atti e provvedimenti, nonché ad attività di controllo in materia di spesa;
 - d) Master di II livello nel settore di competenza di cui all'articolo 1.

Articolo 5

Termini e modalità di presentazione della manifestazione di disponibilità e motivazione

1. Coloro che intendano candidarsi dovranno presentare la propria manifestazione di disponibilità inderogabilmente entro le ore 12.00 del giorno lunedì 25 ottobre 2021, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: dgri.esperti@cert.esteri.it. Il termine sopra indicato è perentorio.
2. La manifestazione di disponibilità (di cui al modulo allegato) deve essere presentata in formato PDF esclusivamente da un indirizzo di posta elettronica certificata (pec) intestato all'interessato. Alla manifestazione di disponibilità deve essere apposta firma autografa o digitale. Alla manifestazione di disponibilità devono essere allegati:

¹ Qualora in possesso di titolo accademico conseguito all'estero, l'interessato/a sarà ammesso/a alla procedura di selezione purché il titolo: a) sia stato riconosciuto da un Ateneo italiano equipollente a uno dei titoli sopraindicati. In questo caso è cura dell'interessato/a dimostrare la suddetta equipollenza mediante l'esibizione del provvedimento che la dichiara; b) laddove rilasciato da un paese dell'Unione Europea o paese aderente alla Convenzione per il riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore dell'11 aprile 1997 (Allegato 2), sia stato dichiarato equivalente con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, sentito il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sostituito dall'articolo 8, comma 3, del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35 e ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 2009, n. 189. Si precisa che il provvedimento di equivalenza va acquisito ai fini della presente procedura anche nel caso in cui esso sia già stato ottenuto per la partecipazione ad altri concorsi e/o procedure selettive. L'interessato/a è ammesso/a con riserva alla procedura di selezione in attesa dell'emanazione del provvedimento di equivalenza, che dovrà in ogni caso produrre, a pena di decadenza, entro la data di assunzione. L'avvenuta attivazione della procedura di equivalenza deve comunque essere comunicata, a pena d'esclusione dalla procedura selettiva.

- a) *Curriculum vitae et studiorum* predisposto secondo il formato europeo e reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46, 47 e 48 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
- b) Sintetica lettera di motivazione;
- c) Dichiarazione di disponibilità dell'amministrazione di appartenenza al collocamento fuori ruolo;
- d) Copia di un documento di identità.

La documentazione richiesta deve essere trasmessa esclusivamente in formato PDF.

3. Ove l'interessato/a non sia in possesso della dichiarazione di cui al comma 2, lettera c) alla scadenza del termine per la presentazione della manifestazione di disponibilità, la stessa potrà essere trasmessa successivamente, purché entro la data di svolgimento del colloquio di cui all'articolo 8, comma 1, a pena di esclusione dalla procedura.

Articolo 6

Cause di esclusione dalla procedura

1. L'esclusione dalla procedura potrà avere luogo, in qualunque fase, per le seguenti cause:
 - a) Presentazione della manifestazione di disponibilità di cui all'articolo 5 secondo modalità difformi da quelle indicate nel presente Avviso;
 - b) Omessa sottoscrizione della manifestazione di disponibilità;
 - c) Mancato inserimento di uno o più allegati di cui al comma 2 dell'articolo 5;
 - d) Mancato possesso dei requisiti prescritti dal presente Avviso.

Articolo 7

Commissione di valutazione

1. Le manifestazioni di disponibilità pervenute saranno vagliate da una commissione, nominata con decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale su proposta del Direttore Generale per la Mondializzazione e le Questioni Globali.
2. La commissione è composta da cinque membri: un magistrato (ordinario, amministrativo o contabile) o un avvocato dello Stato, un dirigente di prima fascia in servizio presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e altri tre componenti, di cui non più di uno in servizio nella Direzione Generale per la Mondializzazione e le Questioni Globali. I componenti della commissione sono individuati secondo criteri di competenza, imparzialità e rotazione e nel rispetto del principio di parità tra donne e uomini.

Articolo 8

Svolgimento della procedura e criteri di valutazione delle manifestazioni di disponibilità

1. La valutazione delle manifestazioni di disponibilità pervenute è effettuata dalla commissione e si articola in due fasi:
 - a) Valutazione dei curricula e delle lettere motivazionali degli interessati in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 1;

- b) Colloquio, anche in modalità telematica, volto ad accertare l'attitudine a svolgere l'incarico, nonché a verificare il livello di conoscenza delle lingue di cui all'articolo 3, comma 1 e delle materie specifiche relative all'incarico di cui all'articolo 1.
2. Al termine delle valutazioni di cui al comma 1, la commissione esprime un sintetico e chiaro giudizio complessivo su ciascun interessato/a, senza attribuzione di punteggi né elaborazione di graduatoria di merito. Sulla base di detto giudizio, la commissione individua, tenuto conto del principio di parità tra donne e uomini, una rosa di almeno tre interessati idonei al conferimento dell'incarico, se sussistono in tale numero interessati idonei.
 3. La proposta di cui al comma 2 è trasmessa, per il tramite del Direttore Generale per la Mondializzazione e le Questioni Globali, al Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. La nomina dell'Esperto è disposta sulla base di questa rosa di interessati dal Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, sentito il Consiglio di Amministrazione.
 4. Dell'esito della selezione è data pubblicità tramite pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Articolo 9

Protezione dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali chiesti per la partecipazione alla procedura, così come di quelli aggiunti a titolo facoltativo dall'interessato, sarà improntato ai principi di liceità, correttezza e trasparenza a tutela dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. A tale fine, in conformità all'articolo 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679, si forniscono le seguenti informazioni.
2. Il titolare del trattamento dei dati è il MAECI il quale opera, nel caso specifico, per il tramite dell'Ufficio I della Direzione Generale per la Mondializzazione e le Questioni Globali (DGMO), tel. +39 06 36911 (centralino), peo: dgmo-01@esteri.it, pec: dgmo.01@cert.esteri.it, e della Direzione Generale per le Risorse e l'Innovazione, pec: dgri.esperti@cert.esteri.it.
3. Per quesiti o reclami in materia di protezione dei dati personali, l'interessato può contattare il Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) del MAECI (MAECI – RPD, Piazzale della Farnesina 1, 00135 Roma; tel. +39 0636911 (centralino); peo: rpd@esteri.it; pec: rpd@cert.esteri.it)
4. Il trattamento dei dati richiesti ha come unica finalità la partecipazione alla predetta procedura.
5. Il conferimento dei predetti dati è obbligatorio, ai sensi della normativa vigente, per partecipare alla citata procedura. L'eventuale indisponibilità a fornirli renderà la manifestazione di disponibilità irricevibile. La presentazione della manifestazione di disponibilità in risposta al presente Avviso implica il consenso al trattamento dei dati personali, secondo le modalità descritte nel presente articolo.
6. Il trattamento dei dati sarà svolto in modalità mista (manuale e automatizzata) dai membri della commissione di cui all'articolo 7 del presente Avviso, dal personale appositamente incaricato della DGMO e dai vertici del MAECI.
7. I dati degli interessati saranno comunicati unicamente alle amministrazioni competenti per la verifica delle autocertificazioni, agli organi di controllo, agli aventi diritto all'accesso documentale o all'accesso civico, nonché agli eventuali soggetti a cui tale comunicazione sia prevista da altre disposizione normative. Saranno inoltre pubblicati sul sito web del Ministero

alcuni dati degli assegnatari degli incarichi, in conformità al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni.

8. I dati degli interessati non selezionati saranno conservati per 10 anni, salvo cause di sospensione o interruzione della prescrizione civile e penale, a decorrere dalla data di conclusione della predetta procedura, mentre, per motivi di certezza giuridica, i dati dell'interessato/a selezionato/a saranno conservati a tempo indeterminato.
9. Gli interessati possono chiedere l'accesso ai propri dati personali e la loro rettifica. Ai sensi della normativa vigente e fatte salve le eventuali conseguenze sulla partecipazione alla citata procedura, essi possono altresì chiedere la cancellazione di tali dati, nonché la limitazione del trattamento o l'opposizione al trattamento. Nei predetti casi, gli interessati dovranno presentare apposita richiesta all'Ufficio indicato al punto 2, informando per conoscenza l'RPD del MAECI.
10. Se ritengono che i propri diritti in materia di protezione dei dati personali siano stati violati, gli interessati possono presentare reclamo all'RPD del MAECI. Qualora non siano soddisfatti della risposta, possono rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali (indirizzo: Piazza Venezia 11, 00187 Roma, tel. +39 06696771 (centralino), peo: garante@gpdp.it; pec: protocollo@pec.gpdp.it).

Articolo 10 *Disposizioni finali*

1. La procedura avviata dal presente Avviso non è assimilabile ad un concorso pubblico né per il vaglio delle manifestazioni di disponibilità, né per le modalità di selezione.
2. Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale si riserva il diritto di non attribuire l'incarico di cui all'articolo 1 del presente Avviso.
3. L'interessato/a prescelto/a è invitato/a ad assumere servizio entro i termini fissati dal MAECI, sentita, ove applicabile, l'Amministrazione di provenienza.

Roma, il

Firmato
*Il Direttore Generale
per la Mondializzazione e le Questioni
Globali*